



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

**DIPARTIMENTO PER LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA LA NUTRIZIONE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEL FARMACO VETERINARIO – UFFICIO VI**

OGGETTO : Relazione attività ispettiva anno 2008 ai sensi della decisione 2006/778/CE del 14/11/2006

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-La direttiva 98/58/CE è stata attuata nell'ordinamento nazionale con il D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 146 (GURI del 24/04/2001, n. 95), e successive modifiche.

-La direttiva 91/629/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 533 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 1 settembre 1998, n. 331 (GURI 25/09/98, n. 224), con rettifica sulla GURI 04/08/1999, n. 181.

-La direttiva 91/630/CEE è stata attuata con il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 534 (GURI 11/01/93, n. 7), modificato dal decreto legislativo 20 febbraio 2004, n. 53 (GURI 28/02/2004, n. 49).

-Le direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento sono state attuate con il decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267 (GURI 20/09/2003, n. 219), modificato dall'articolo 23 della Legge 25/01/06 (GURI 08/02/2006, n. 32) e dal decreto del Ministro della salute 20/04/2006 (GURI 15/05/2006, n. 111).

2) AUTORITA' COMPETENTE

Le Autorità competenti in merito all'applicazione delle norme in materia di benessere animale sono, a differenti livelli, la Direzione Generale della Sanità animale e del farmaco veterinario (D.G.S.A) del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome ed i Servizi Veterinari delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).

In particolare sono i Servizi veterinari delle ASL ad eseguire le ispezioni presso gli allevamenti, nonché ad espletare l'attività di vigilanza sugli stessi.

L'ufficio VI della D.G.S.A. competente in materia di benessere animale ha funzione di coordinamento e supervisione ed effettua Audit ed ispezioni per verificare la corretta e uniforme applicazione della normativa sul territorio nazionale.

3) MODALITA' DI ESECUZIONE DEI CONTROLLI

L'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2008 per la verifica dell'applicazione delle norme di **benessere animale negli allevamenti** si è svolta tenendo conto delle disposizioni della decisione n. 778/2006, entrata in applicazione il 1° gennaio 2008, e della programmazione minima dei controlli prevista dal Piano Nazionale per il benessere animale (PNBA) emanato in via sperimentale ad agosto 2008.

In virtù delle menzionate disposizioni relativamente all'anno 2008 la programmazione dei controlli e la relativa attività di rendicontazione ha riguardato tutte le specie animali rientranti nel campo di applicazione della direttiva 98/58/CE attuata in Italia con il D.Lgs. 146/2001.

La rendicontazione dell'attività di controllo da parte delle Regioni e Province Autonome e in base a quanto stabilito nel suddetto PNBA deve avvenire entro il 31 marzo dell'anno successivo di riferimento, alla data indicata risultano mancanti tre Regioni.

Dall'analisi dei dati pervenuti si è messo in evidenza che l'applicazione delle nuove disposizioni necessita di un maggior periodo di adeguamento per la standardizzazione dell'attività.

Difatti sino al 2007, l'attività di rendicontazione aveva riguardato solo 3 specie (suini, vitelli, galline ovaiole).

Sulla base delle norme verticali il Ministero aveva emanato circolari esplicative corredate da check list per uniformare le modalità di controllo e la rendicontazione.

Relativamente alle altre specie invece la direttiva 98/58/CE stabilisce requisiti minimi non specifici che comportano notevole soggettività da parte dell'autorità di controllo.

Attraverso il PNBA il Ministero ha cercato di uniformare i criteri di controllo e ha fornito percentuali minime da rispettare sul territorio nazionale.

Nel PNBA viene comunque fatto riferimento alla nota prot. n. DGVA/10/7818 DEL 2 febbraio 2005 "*procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di suini*" che a quella prot. n. DGVA/10/38953 del 31 ottobre 2006 "*procedure per il controllo del benessere animale negli allevamenti di vitelli*".

Tuttavia i dati pervenuti presentano difficoltà interpretative e talune incongruenze.

La vigilanza in materia di benessere animale viene svolta dalle Autorità sanitarie di controllo sia come attività a se stante, che nel corso di sopralluoghi programmati presso gli allevamenti per altre finalità.

Le ispezioni in allevamento mirate unicamente al controllo del benessere animale sono effettuate ai sensi del PNBA e comportano il controllo di tutti i parametri previsti.

Nel caso in cui si effettuino controlli extrapiano, nel corso di sopralluoghi in allevamento per altri scopi è stato stabilito un controllo minimo di 5 categorie di non conformità per vitelli, 4 categorie di non conformità per suini, 5 categorie di non conformità per le altre specie, 3 categorie di non conformità per ovaiole, come prevede la decisione 2006/778/CE.

Anche le attività extrapiano devono essere rendicontate in quanto utili per la categorizzazione del rischio e la programmazione dell'anno successivo.

I risultati dei controlli effettuati presso gli allevamenti, nonché le informazioni relative ai provvedimenti adottati vengono trasmessi dalle Aziende Sanitarie Locali ai servizi veterinari delle Regioni e Province autonome, che provvedono all'aggregazione dei dati regionali ed al successivo inoltro alla D.G.S.A. del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La Direzione Generale, a sua volta, cura la redazione e l'invio della relazione, corredata dei dati nazionali, alla Commissione europea, conformemente alle disposizioni di cui alla decisione 2006/778/CE.

4) ANALISI DEI DATI

Relativamente all'attività di controllo svolta sul territorio nazionale nell'anno 2008 si sottolinea che rispetto al biennio precedente non è diminuita l'attenzione da parte delle autorità territorialmente competenti in merito alla problematica del benessere animale negli allevamenti, infatti le Regioni e Province autonome hanno espletato un numero adeguato di controlli ed inoltre, ad eccezione di tre regioni, hanno rendicontato la propria attività al fine dell'elaborazione della presente relazione.

L'allevamento di **galline ovaiole**, è stato sottoposto ad un elevato numero di controlli; infatti sono stati ispezionati il 52 % degli allevamenti presenti sul territorio nazionale. A tal proposito si sottolinea che i Servizi Veterinari territorialmente competenti esercitano un'intensa attività di vigilanza sull'allevamento di galline ovaiole in quanto in questa specie animale è ancora largamente diffuso l'allevamento in gabbie tradizionali che rappresenta un possibile elemento di criticità relativamente al benessere animale.

In considerazione della preponderante presenza di allevamenti in batteria con gabbie non modificate i Servizi Veterinari territoriali hanno mandato ancora i dati dei controlli accorpati e non suddivisi per tipologia d'allevamento.

Nell'anno 2008, sono stati ispezionati n° 843 allevamenti su un totale di n° 1626, sono state rendicontate 237 irregolarità, di cui la maggior parte riguardano gli edifici ed i locali di stabulazione, cui hanno fatto seguito 138 provvedimenti di tipo A, 70 di tipo B e 9 di tipo C.

Nell'allevamento dei **vitelli** l'attività di controllo per l'anno 2008 ha interessato il 12 % circa degli allevamenti presenti sul territorio nazionale;

sono stati ispezionati n° 5.942 allevamenti su un totale di n° 50.697, e le infrazioni riscontrate sono state 1.188, cui hanno fatto seguito 593 provvedimenti di tipo A, 321 di tipo B e 10 di tipo C. La tipologia delle irregolarità evidenziate riguardano la tenuta dei registri ed il mancato rispetto della libertà di movimento.

Per quanto riguarda i suini sono stati oggetto di controllo circa il 10% degli allevamenti; in particolare nell'anno 2008 sono stati controllati n° 3.450 allevamenti su un totale di n° 33.497; le infrazioni riscontrate sono state 1.663 che hanno riguardato il personale, la tenuta dei registri e il materiale manipolabile, cui hanno fatto seguito 936 provvedimenti di tipo A, 596 di tipo B e 34 di tipo C.

Per quanto riguarda le altre specie:

- **Bovini:** sono state ispezionate 7.573 aziende su un totale di 41.892 con una media del 18 %; le infrazioni riscontrate sono state 1.173, che hanno riguardato il personale, la tenuta dei registri e gli edifici e i locali di stabulazione, cui hanno fatto seguito 663 provvedimenti di tipo A, 206 di tipo B e 14 di tipo C.

- **Ovini e caprini;** sono state ispezionate 4.095 aziende su un totale di 39.154 con una media del 10 %; le infrazioni riscontrate sono state 399 che hanno riguardato il personale, la tenuta dei registri e l'attrezzatura automatica e meccanica, cui hanno fatto seguito 245 provvedimenti di tipo A, 69 di tipo B e 5 di tipo C.

- **Broiler;** sono state ispezionate 355 aziende su un totale di 1.802 con una media del 20%; le infrazioni riscontrate sono state 77 che hanno interessato il personale e la tenuta dei registri, cui hanno fatto seguito 35 provvedimenti di tipo A e 10 di tipo B.

- **Bufali;** sono state ispezionate 54 aziende su un totale di 1.604 con una media del 3%; le infrazioni riscontrate sono state 59 relative alla tenuta dei registri e all'attrezzatura automatica e meccanica, cui hanno fatto seguito 37 provvedimenti di tipo A e 22 di tipo B.

- **Cavalli;** sono state ispezionate 1.023 aziende su un totale di 7.213 con una media del 14%; le infrazioni riscontrate sono state 38 relative alla tenuta dei registri e agli edifici e ai locali di stabulazione, cui hanno fatto seguito 31 provvedimenti di tipo A.

- **Conigli;** sono state ispezionate 164 aziende su un totale di 832 con una media del 20%; le infrazioni riscontrate sono state 54 relative all'attrezzatura automatica e manuale, cui hanno fatto seguito 35 provvedimenti di tipo A e 13 di tipo B.

- **Tacchini;** sono state ispezionate 109 aziende su un totale di 978 con una media del 11%; le infrazioni riscontrate sono state 18 relative all'attrezzatura automatica e meccanica, cui hanno fatto seguito 12 provvedimenti di tipo A e 6 di tipo B.

- **Struzzi;** sono state ispezionate 7 aziende su un totale di 42 con una media del 17%; è stata riscontrata 1 infrazione relativa agli edifici e locali di stabulazione, cui è seguito un provvedimento di tipo B.

- **Animali da pelliccia;** sono state ispezionate 10 aziende su un totale di 16 con una media del 62% e non sono state riscontrate irregolarità.

Il numero dei controlli effettuati nel 2008 è stato soddisfacente sia per quanto riguarda la quantità, che per la maggior attenzione al problema da parte dei Servizi Veterinari il numero di prescrizioni fatte ne è una dimostrazione.

Si rileva tuttavia la necessità di apportare correzioni e migliorare l'uniformità dei dati.

Nella trasmissione dei risultati dei controlli, ad es. i controlli relativi agli ovini ed ai caprini sono stati forniti aggregati e per le galline ovaiole non è stato possibile discriminare i diversi sistemi di allevamento.

Dall'analisi dei dati forniti si mette in evidenza un numero elevato di irregolarità relative al personale e alla tenuta dei registri.

Al fine di migliorare l'attività di registrazione dei dati dei controlli ed uniformare ancor di più le modalità di rendicontazione è stata organizzato per il prossimo mese di settembre un incontro con i rappresentanti dei Servizi Veterinari regionali volto a fornire istruzioni pratiche a tutti i referenti regionali che a loro volta le trasmetteranno ai Servizi Veterinari delle ASL.

E' inoltre in corso la revisione del PNBA e si proporrà nuovamente l'inserimento delle check list nella BDN anagrafe zootecnica informatizzata.

Al fine di migliorare la formazione degli allevatori sarà data una accelerazione ai corsi di formazione

IL DIRETTORE GENERALE